



Pellegrinaggio a Roma 31 maggio – 2 giugno 2024

Presentazione libro di Monsignor Luigi Padovese

“Cristiani in società multiculturali e multireligiose: dalle origini all’oggi”

Un Percorso guidato

Dai Martiri del XX° Secolo all’ Angelus con Papa Francesco

Gratitudine - Testimonianza - Preghiera

Gratitudine

Questo pellegrinaggio nasce da un incontro, una cena con Mons. Martinelli nell’agosto del 2022 nella quale si parlò di come poter far conoscere di più la figura di Monsignor Padovese. Mons. Martinelli ci propose una collaborazione con la Pontificia Università Antonianum di Roma per la realizzazione di una ricerca a carattere universitario inerente allo studio e alla pubblicazione di documenti inediti di Mons. Padovese. Abbiamo così incontrato fra Luca Bianchi, cappuccino, Vicerettore della Pontificia Università Antonianum di Roma e Preside e professore dell’Istituto Francescano di Spiritualità, incarico quest’ultimo, ricoperto anche da Mons. Martinelli e da Mons. Padovese. La ricerca è stata assegnata a Suor Chiara Brunetti che tra le diverse inedite dispense di Mons. Padovese scelse quella da titolo: “Cristiani in società multiculturali e multireligiose: dalle origini all’ oggi” .

Il nostro Centro Culturale è nato nel 2011 a Cucciago. Il parroco di allora, Don Validio Fracasso, conobbe Luigi Padovese fin da ragazzo, poiché entrambi frequentavano la stessa parrocchia - “SS. Trinità” di Milano - e mantennero nel tempo un rapporto di solida amicizia. A seguito di ciò, nel corso degli anni, Mons. Padovese incontrò più volte i parrocchiani di Cucciago per conferire la Cresima ai ragazzi, celebrare alcune Messe solenni e illustrare in una conferenza la situazione



della piccola comunità cristiana in Turchia. Il 3 giugno del 2010 giunse la terribile notizia dell'uccisione di Monsignor Padovese.

Nel Vangelo di Giovanni 12,24-26 si legge: "In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto." Di frutti importanti ne sta dando tanti, uno, seppur piccolo, è il Centro Culturale a lui intitolato.

Un Centro Culturale cattolico, come viene definito nello Statuto dell'Associazione, cattolico perché aperto a tutti coloro che si fanno interrogare dalla vita. Un Centro che fa cultura, cioè aiuta a "coltivare" - per quanto ci è possibile - le nostre domande sulla vita e lo sguardo sulla realtà. Mons. Padovese aveva detto: ***"Vi invito a guardare la realtà come a un'occasione per diventare sempre più coscienti della vostra fede"***. Queste parole sono state una vera sfida, soprattutto in questo frangente storico, in cui la fede sembra non avere attinenza con la vita di tutti i giorni. E aggiungeva: ***"Si tratta di parlare con la vita, più che con le parole"***. Questo ammonimento ci ha sempre guidato, tanto da voler incontrare relatori che ci mostrassero, con la loro esperienza, la ricerca appassionata di bene per la propria vita e quindi per quella di tutti, che fossero, più che maestri, dei "testimoni", proprio come lo fu per noi Mons. Padovese.

Ma oltre ciò che abbiamo realizzato fino ad ora (vedi [Centro Culturale Luigi Padovese \(centroculturalepadovese.com\)](http://centroculturalepadovese.com)) la nostra gratitudine nasce per il cambiamento che, il cammino fatto nel Centro Culturale Padovese, ha generato nelle nostre vite, rendendoci più consapevoli della nostra fede, facendoci incontrare testimoni (ad esempio Padre Ibrahim, la vedova Colletta, Padre Antonio Sangalli) con cui ancora oggi siamo in contatto e aprendoci alla scoperta di diversi campi di interesse: scientifico, artistico, musicale e culturale.

Andiamo a Roma per gratitudine verso Monsignor Padovese e tutte le persone che ci hanno accompagnato in questi 13 anni.



Testimonianza

Monsignor Padovese è stato un testimone di fronte alle sfide che il mondo pone a tutti i credenti in particolare del dialogo interreligioso. Nato il 1° marzo 1947 a Milano, diventa sacerdote il 16 giugno 1973 e si laurea in Patristica e Storia della Teologia il 12 giugno 1975 alla Pontificia Università Gregoriana di Roma. Dopo il Dottorato conseguito il 24 febbraio 1978 diventa docente allo studio teologico del PIME di Milano dal 1979 al 1981. Nel 1982 si trasferisce a Roma e diventa professore dell'Istituto Franciscano di Spiritualità presso l'Università Pontificia Antonianum di cui diventa anche Preside dal 1993 al 2005. Svolge l'insegnamento in altre prestigiose università di Roma fino al 11 ottobre 2004 quando viene nominato Vicario apostolico dell'Anatolia (Turchia) e ordinato vescovo il 7 novembre 2004 nella chiesa cattolica di Iskenderun in Turchia. Il 2 settembre 2007 diventa Presidente della Conferenza Episcopale di Turchia e il 3 giugno 2010 viene ucciso dal suo autista.

Nel libro, che oggi 31 maggio 2024 verrà presentato, Mons. Padovese si pone questa domanda: ***“E' ancora possibile ed ha ancora senso evangelizzare oggi, in una società multiculturale, multireligiosa e anche fluida?”***

Per rispondere a questa domanda Mons. Padovese si rifà a San Paolo, alla Chiesa delle origini, che ha presentato il Vangelo alle genti con accenti diversi. Il messaggio cristiano era uno, ma il modo in cui si connetteva con le culture che incontrava era diverso, per cui nella dispensa si parla di *“Chiesa di Chiese”*.



Si apre così a tutto il mondo e al dialogo interreligioso, dialogo di primaria importanza anche oggi in un mondo sempre più interconnesso, dove diverse fedi convivono in molte società e anche nella nostra. Anche il dialogo interculturale, che non sempre è di facile attuazione: le mentalità sono diverse perché derivano da concezioni antropologiche differenti, concezioni che influenzano pesantemente la politica, la cultura, l'educazione e le altre sfere della vita.

Sono queste le sfide di oggi, che aprono tante domande e che richiedono nuovi punti di partenza. Suor Chiara Brunetti, nel suo lavoro di ricerca, ha messo a confronto le riflessioni di Mons. Padovese con l'attuale magistero mettendo in rilievo ciò che nella dispensa di Mons. Padovese era già intuito come via futura: una Chiesa sempre più realmente missionaria e sinodale.

Nel corso degli anni abbiamo organizzato conferenze su temi di attualità, con argomenti scientifici, religiosi, artistici, testimonianze di vita, ma anche uscite culturali e visite a musei. E nella scelta degli argomenti e dei relatori abbiamo sempre cercato di rimanere fedeli al desiderio di approfondire e di comunicare una comprensione della realtà che ne cogliesse la bellezza e il senso a partire dall'esperienza cristiana. Proprio come ci ricordava Mons. Padovese: ***“Il nostro impegno non è di convertire gli altri alla nostra fede, ma di mostrare semplicemente che è bello essere cristiani.”***

Andiamo a Roma per imparare ad essere dei testimoni della fede come ci insegnano i martiri del XX° secolo tra cui Monsignor Padovese.



Preghiera

Il 2024 è l'anno della preghiera indetta da Papa Francesco durante Angelus del 21 gennaio 2024 " un anno" ha affermato il Papa " dedicato a riscoprire il grande valore e l'assoluto bisogno della preghiera nella vita personale , nella vita della Chiesa e del mondo".

Dall'udienza Generale del 13 maggio 2020.

"La preghiera appartiene a tutti: agli uomini di ogni religione, e probabilmente anche a quelli che non ne professano alcuna. La preghiera nasce nel segreto di noi stessi, in quel luogo interiore che spesso gli autori spirituali chiamano "cuore" (cfr. [Catechismo della Chiesa Cattolica](#), 2562-2563). A pregare, dunque, in noi non è qualcosa di periferico, non è qualche nostra facoltà secondaria e marginale, ma è il mistero più intimo di noi stessi.

È questo mistero che prega. Le emozioni pregano, ma non si può dire che la preghiera sia solo emozione. L'intelligenza prega, ma pregare non è solo un atto intellettuale. Il corpo prega, ma si può parlare con Dio anche nella più grave invalidità. È dunque tutto l'uomo che prega, se prega il suo "cuore".

La preghiera è uno slancio, è un'invocazione che va oltre noi stessi: qualcosa che nasce nell'intimo della nostra persona e si protende, perché avverte la nostalgia di un incontro. Quella nostalgia che è più di un bisogno, più di una necessità: è una strada. La preghiera è la voce di un "io" che brancola, che procede a tentoni, in cerca di un "Tu". L'incontro tra l'"io" e il "Tu" non si può fare con le calcolatrici: è un incontro umano e tante volte si procede a tentoni per trovare il "Tu" che il mio "io" sta cercando.



La preghiera del cristiano entra in relazione con il Dio dal volto tenerissimo, che non vuole incutere alcuna paura agli uomini. Questa è la prima caratteristica della preghiera cristiana. Se gli uomini erano da sempre abituati ad avvicinarsi a Dio un po' intimiditi, un po' spaventati da questo mistero affascinante e tremendo, se si erano abituati a venerarlo con un atteggiamento servile, simile a quello di un suddito che non vuole mancare di rispetto al suo signore, i cristiani si rivolgono invece a Lui osando chiamarlo in modo confidente con il nome di "Padre". Anzi, Gesù usa l'altra parola: papà".

Andiamo a Roma per pregare (messa del 1° giugno presso le Catacombe di San Callisto) dove si radunavano i primi cristiani e per pregare con Papa Francesco (Angelus in piazza S. Pietro) in questo anno dedicato alla preghiera come preparazione del Giubileo 2025 sul tema della Speranza.

Numeri di riferimento:

Frangi Alfredo: 3920931327

Rorato Bruno: 3356838582

Sanpietro Marco: 3473045846

Hotel Bonus Pastor – Via Aurelia, 208 – tel. 06 69871282, 15 minuti a piedi da piazza S. Pietro



PONTIFICIA
UNIVERSITÀ
ANTONIANUM

Istituto Francescano di Spiritualità

in collaborazione con



Presentazione del volume di
mons. Luigi Padovese

CRISTIANI IN SOCIETÀ MULTICULTURALI E MULTIRELIGIOSE

DALLE ORIGINI ALL'OGGI

SALUTI

Prof. **AGUSTÍN HERNÁNDEZ VIDALES**, Rettore
Magnifico della Pontificia Università Antonianum

Mons. **PAOLO MARTINELLI**, Vicario Apostolico
dell'Arabia Meridionale - *intervento online*

Mons. **PAOLO BIZZETI**, Vicario Apostolico
dell'Anatolia

Fr. **ROBERTO GENUIN**, Ministro Generale dell'Ordine
dei Frati Minori Cappuccini

Fr. **ANGELO BORGHINO**, Ministro Provinciale della
Provincia di Lombardia dell'Ordine dei Frati Minori
Cappuccini

Avv. **BARBARA PETRINI**, Vicepresidente del Centro
Culturale Luigi Padovese

INTERVENTI

Prof. **ROMANO PENNA**, Pontificia Università Lateranense

Prof.ssa **FRANCESCA COCCHINI**, Sapienza Università di
Roma

Prof. **MARCO BARTOLI**, Pontificia Università Antonianum
in dialogo con gli studenti

CARLOS MARCELO CABALLERO NEGRI, **SANDRA ARAOZ
ARANIVAR** e **ANTHONY JOSEPH FALCÓN BATISTA**

CONCLUSIONI

Sr. **CHIARA BRUNETTI** e prof. **LUCA BIANCHI**, Preside
dell'Istituto Francescano di Spiritualità

Seguirà aperitivo

Moderà il prof. **CARLOS ESTEBAN SALTO SOLÀ**, Decano della Facoltà di Teologia



VENERDÌ 31 MAGGIO 2024 | ORE 15:45

AUDITORIUM ANTONIANUM | VIALE MANZONI, 1 -



Numeri di riferimento:

Frangi Alfredo: 3920931327

Rorato Bruno: 3356838582

Sanpietro Marco: 3473045846

Hotel Bonus Pastor – Via Aurelia, 208 – tel. 06 69871282, 15 minuti a piedi da piazza S. Pietro



PROGRAMMA

GIORNO 1 (31 maggio) : Partenza per l' Università Antonianum di Roma

- 4:30: ritrovo a CucciaGO, centro parrocchiale S. Arialdo. È possibile lasciare la macchina nel parcheggio interno.
- 5:00: partenza , previste 2 fermate durante il tragitto
- 13:30/14:00: orario arrivo previsto presso l'università Antonianum. Possibilità di visita alla Basilica Lateranense (distante 10 minuti a piedi)
- 15:45: presentazione del libro presso auditorium Antonianum
- 18:00: aperitivo
- 19:30/20:00: orario previsto per trasferimento in hotel, assegnazione delle camere, cena
- 21:00: serata libera

GIORNO 2 (1° giugno): Martiri XX° e Catacombe S. Callisto

- 7:00 - 8:30: prima colazione in hotel
- 9:00: partenza in pullman per l' isola Tiberina
- 9:30: visita guidata alla Basilica di S. Bartolomeo, Santuario dei Nuovi Martiri, accompagnati da Marco Bartoli della comunità di S. Egidio
- 11:00: visita guidata con Marco Bartoli alla chiesa di S. Maria in Trastevere
- 12:00- 13:00: pranzo in Trastevere presso "Trattoria degli Amici" dove lavorano persone con disabilità della comunità di S. Egidio
- 14:30: trasferimento in pullman verso le Catacombe di S. Callisto e Santa Messa
- 18:00: rientro in hotel
- 19:30: cena in hotel
- 21:00: serata libera

GIORNO 3 (2 giugno): Angelus con Papa Francesco e rientro a CucciaGO

- 7:00 - 9:00: prima colazione in hotel lasciando libere le stanze e depositando i bagagli sul pullman parcheggiato in struttura
- 9:30: trasferimento in pullman presso parcheggio del Gianicolo adiacente a Piazza S. Pietro
- 11:30: ritrovo in Piazza S. Pietro per Angelus del Papa presso obelisco
- 13:00: partenza verso CucciaGO
- 21:00/22:00: orario previsto di arrivo a CucciaGO

Numeri di riferimento:

Frangi Alfredo: 3920931327 Rorato Bruno: 3356838582 Sanpietro Marco: 3473045846
Hotel Bonus Pastor – Via Aurelia, 208 – tel. 06 69871282, 15 minuti a piedi da piazza S. Pietro